

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Genova
(Il Golfo Paradiso)

L'anello del Rio Cortino

Una piacevole passeggiata da Sori a Teriasca



Sviluppo: Sori (loc. Case Bruciate) – Case Cortino – Teriasca – S. Rocco - Sori

Dislivello: 450 m in salita e in discesa

Lunghezza: 9 Km

Difficoltà: T/E

Ore di marcia: 2.45 h totali

Periodo consigliati: da ottobre a maggio

Accesso: in treno scendiamo alla stazione di Sori (linea Genova – La Spezia). In auto usciamo al casello A12 di Recco o di Genova Nervi fino a raggiungere il centro balneare tramite la strada statale Aurelia.

Il punto d'accesso all'itinerario si trova in località Case Bruciate a circa 1 Km dal centro di Sori in direzione della frazione Lago

Un piccolo paese con un vasto entroterra. E' questo in sintesi il territorio di Sori, col centro balneare stretto sul tratto terminale del torrente omonimo, e una serie di piccole e grandi frazioni disseminate nell'immediato entroterra.

L'amministrazione comunale ha da tempo segnalato con diversi cartelli in legno i principali percorsi escursionistici che collegano le diverse frazioni, dove ogni anno si svolge la Muatea, una manifestazione non agonistica che valorizza l'entroterra di Sori.

In particolare l'itinerario qui proposto si sviluppa lungo la vallata del Rio Cortino, un affluente del Torrente Sori che nasce dal Monte Possuolo e scorre ai piedi dell'abitato di Teriasca. Si parte dal fondovalle e utilizzando una serie di mulattiere, strade selciate e sentieri si attraversano i tipici ambienti della campagna ligure; le fasce terrazzate con gli ulivi, i boschi di roverella e castagno e più in basso la macchia mediterranea.

Una piacevole passeggiata, adatta a tutti, da compiere in qualsiasi periodo dell'anno.

Partiamo dalla località **Case Bruciate** (24 m), dove attraversiamo il torrente Sori e giungiamo ad un bivio: a destra un cartello indica gli itinerari per Lago, Canepa e Fulle, mentre a sinistra scendiamo per alcuni metri fino a trovare in direzione monte, all'altezza di un voltino, il percorso per Cortino, Teriasca e la traversata per Torriglia.

Il primo tratto di sentiero affianca il Rio Cortino, e si trasforma in selciato poco dopo un ponte in pietra. Dopo un tratto in falsopiano cominciamo a salire di quota tra le fasce terrazzate ad ulivo, che si alternano con diverse zone boschive dove prevale la roverella e il castagno.

Dopo 20-30 minuti di cammino convergiamo sulla strada rotabile che da Sori sale a Teriasca. Evitiamo la strada asfaltata e seguiamo a destra lungo una strada sterrata che attraversa l'abitato di **Case Cortino** (195 m), dove passiamo a fianco di una cappelletta.

Evitata Via Cortino sulla destra, con l'itinerario per Levà, si procede dritti sulla strada asfaltata – cementata parallela alla rotabile per Teriasca.

Usciti dall'abitato si ritorna tra gli ulivi e le case in pietra fino a raggiungere la frazione di **Teriasca** (295 m – 1h 15' di cammino da Sori), dove evitiamo la strada rotabile passando per la via pedonale interna.

Sbucati sulla piazzetta della chiesa parrocchiale, scendiamo sulla sinistra (via S. Croce) tra le case del paese. Superato il Rio Cortino si procede sul versante opposto della vallata, fino ad arrivare ad un bivio: a destra si raggiunge la chiesa di S. Rocco, mentre a sinistra si scende in direzione Sori. Salendo alla chiesetta di **S. Rocco** (367 m) in una quindicina di minuti arriviamo in uno stupendo punto panoramico su Teriasca (foto), poco sotto la collina di S. Croce (raggiungibile con altri 30' di cammino dalla chiesetta).

Ritornati al bivio prima descritto si procede in leggera discesa tra gli ulivi, mentre in seguito ci manteniamo quasi in piano tra i castagni e le roverelle. Assecondiamo gli avvallamenti formati dagli affluenti del Rio Cortino, che superiamo con piccoli ponti in pietra.

Dopo quasi un ora di cammino in leggera salita si arriva ad un bivio: dritti si prosegue in direzione di Pieve Ligure mentre noi scendiamo in direzione Sori lungo una traccia di sentiero piuttosto scoscesa.

Passando tra gli arbusti della macchia mediterranea si affiancano un paio di impianti ripetitori televisivi puntati verso valle, mentre più sotto passiamo sopra l'autostrada A12.

Il sentiero gradualmente si allarga e termina all'altezza di una strada sterrata – cementata.

Proseguendo a sinistra scendiamo velocemente in direzione **Sori** a metà strada tra il paese e il punto iniziale dell'itinerario.

Un consiglio: quasi tutto il tracciato è percorribile in MTB

Riferimento cartografico: estratto dalla carta dei sentieri dei Forti di Genova, Nervi e Recco ed. FIE - scala 1:25.000 – carta VAL alla pagina successiva

Verifica itinerario: marzo 2013

